

sono provvedere alle necessarie operazioni di abbattimento e di pulitura, poichè le spese occorrenti non sarebbero compensate dal ricavato della vendita del legname. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretario per le antichità e belle arti), per conoscere quando verranno iniziati i lavori di rafforzamento e di restauro del Duomo di Pienza e degli avanzi di San Galgano in provincia di Siena. I due monumenti, mirabili esemplari del Rinascimento e dell'Arte cistercense, minacciano rovina per l'abbandono in cui sono lasciati maigrado le assicurazioni dal ministro date in più occasioni. Urge provvedere con fondi ed iniziative adeguate come si fa per altri monumenti di minore importanza artistica e storica. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni del trasferimento a Mondovì del professore Virgili, insegnante di ragioneria all'Istituto tecnico di Piacenza, amatissimo dagli studenti, apprezzatissimo da tutta la cittadinanza e benemerito maestro; e per sapere soprattutto quali motivi nascondono le genericamente adotte « ragioni di servizio ». *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Terzaghi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se il Governo, nel sistemare la posizione economica (agli effetti della pensione) degli ufficiali esonerati dal servizio attivo durante la guerra, non intenda aver riguardo anche agli ufficiali esonerati per motivi fisici rivelatisi durante la guerra e da questa non direttamente dipendenti, e dichiarati non più idonei al servizio attivo, pure conservando l'idoneità ai servizi della riserva, e ciò perchè alla sistemazione che il Governo sta preparando non siano esclusi ufficiali il cui esonero non dipese da deficienze o errori e da motivi disciplinari. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quali sollecitudini creda di poter spiegare per la salvaguardia dei legittimi interessi di sudditi italiani in Jugoslavia, ai cui danni il Governo S. H. S. mantiene i sequestri di beni già ordi-

nati per diritto bellico dal Governo austro-ungarico in evidente contraddizione col diritto delle genti, col trattato di pace, e con la nostra condizione di potenza vittoriosa ed amica. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere le ragioni per le quali ha creduto di sottoporre le provincie di Mantova e Cremona ai poteri eccezionali del prefetto di Bologna per tutto quanto riguarda i servizi di pubblica sicurezza e la tutela dell'ordine pubblico. Chiede inoltre di conoscere i fatti specifici riflettenti le due suddette provincie che hanno determinato il provvedimento straordinario ed eccezionale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Buttafocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritenga opportuno provvedere affinchè le classi del corso popolare vengano assegnate ai maestri forniti del diploma del corso di perfezionamento conseguito presso la Regia università. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Tessitori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio, e delle finanze, per sapere come sia compatibile la permanenza in vigore del decreto bellico 18 luglio 1915, n. 1112, emesso all'inizio delle ostilità contro l'Impero austro-ungarico allo scopo di impedire il rifornimento costiero dei sottomarini nemici, oltrechè col fatto storico che la guerra è finita da tre anni, anche colla libertà di commercio degli olii minerali proclamata col decreto-legge 3 febbraio 1921; e, qualora riconoscano la evidenza dell'anacronismo, per sapere come intendano provvedere a toglierlo di mezzo, liberando così da ulteriori molestie giudiziarie i negozianti degli olii sudetti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere a quali conclusioni sia giunta la Commissione, nominata con Regio decreto 28 marzo 1915, allo scopo di studiare e proporre le modificazioni da apportarsi al vigente codice di procedura penale; osservando che se di tali studi si sentì l'opportunità dopo un solo anno di applicazione del nuovo codice, tanto più ur-